

## Estratto normativa CEI 20-36 II-III

Prove di resistenza al fuoco per cavi elettrici in condizioni di incendio – Integrità del circuito.

Durante la prova, una corrente per il controllo della continuità è fatta circolare in tutti i conduttori del cavo per mezzo di uno o più trasformatori trifase a stella o monofase di potenza sufficiente a mantenere la tensione di prova fino alla massima corrente di dispersione ammissibile.

Per i cavi multipolari, i conduttori (eccetto il conduttore di terra) devono essere divisi in due gruppi presso che uguali, assicurandosi che i conduttori adiacenti siano, per quanto possibile, in gruppi diversi.

Per i cavi multi coppia, i conduttori devono essere divisi in due gruppi uguali, assicurandosi che il conduttore “a” di ciascuna coppia sia collegato a una fase e il conduttore “b” di ciascuna coppia sia collegato all’altra fase. Le quarte devono essere trattate come due coppie.

Accendere il bruciatore e regolare le portate di propano e di aria ai valori ottenuti durante la procedura di verifica secondo la IEC 60331-11.

La prova deve continuare per la durata di applicazione della fiamma di 90 minuti dopo di che la fiamma deve essere spenta ma il campione di cavo deve restare sotto tensione per altri 15 minuti. La durata della prova totale deve essere la durata di applicazione della fiamma sommata al periodo di raffreddamento di 15 minuti.

Il cavo possiede le caratteristiche di conservazione dell’integrità dei circuiti finché, durante il corso della prova la tensione è mantenuta e un conduttore non si interrompa. In caso di non superamento della prova secondo le prescrizioni della relativa norma, si devono provare altri due campioni. Se entrambi risultano conformi, la prova deve essere ritenuta soddisfacente.

*FONTE: CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).*